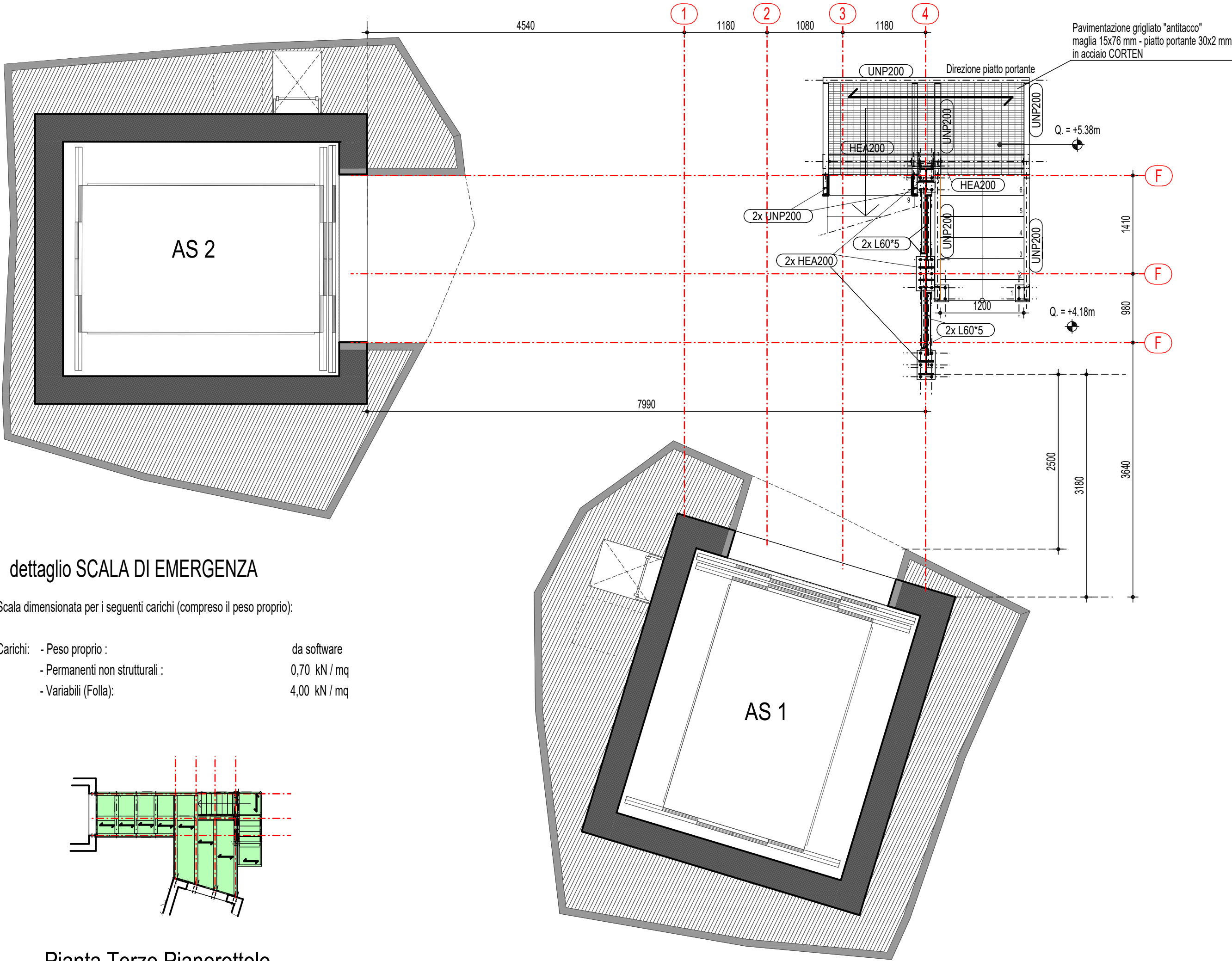


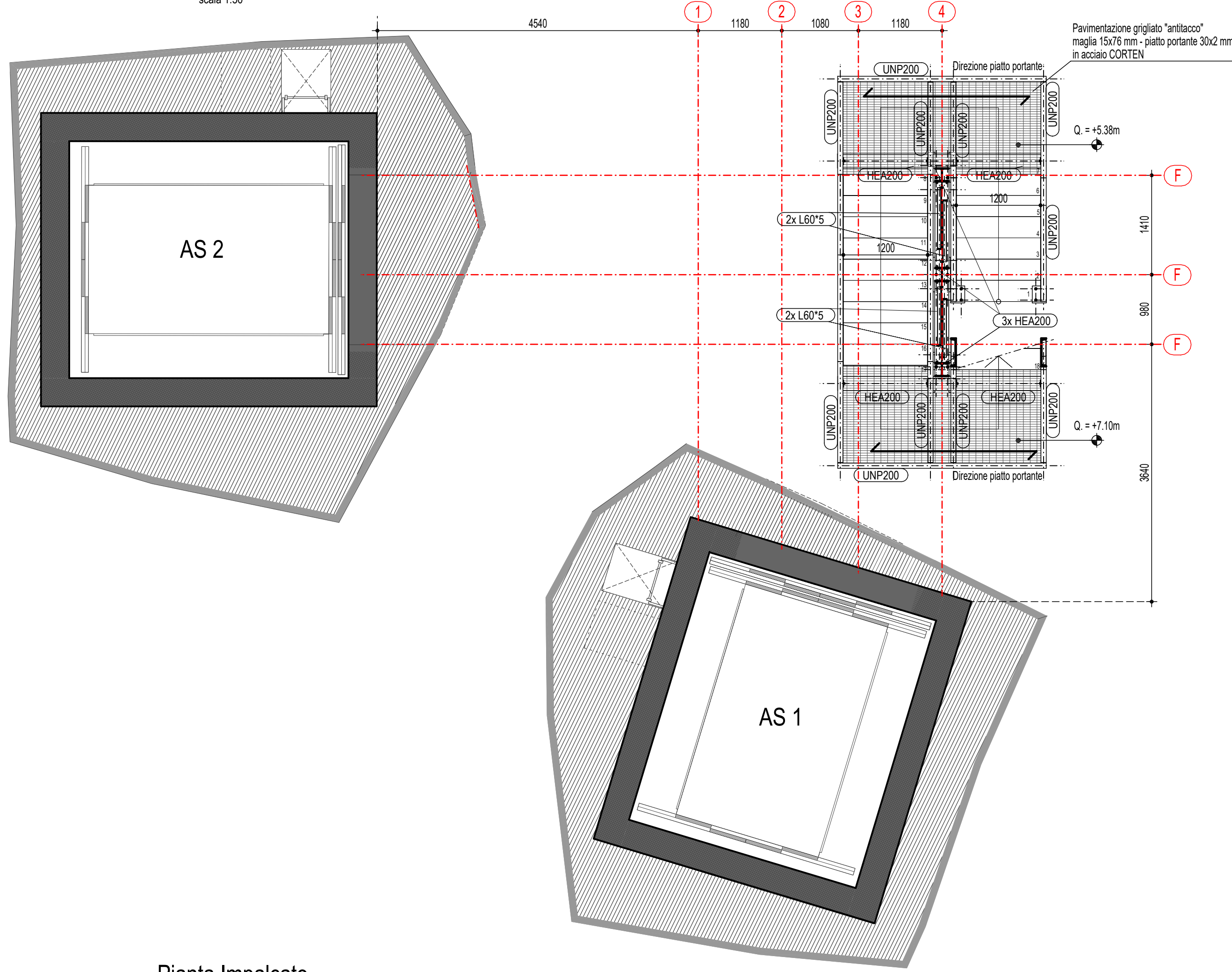
Pianta Primo Pianerottolo

scala 1:50



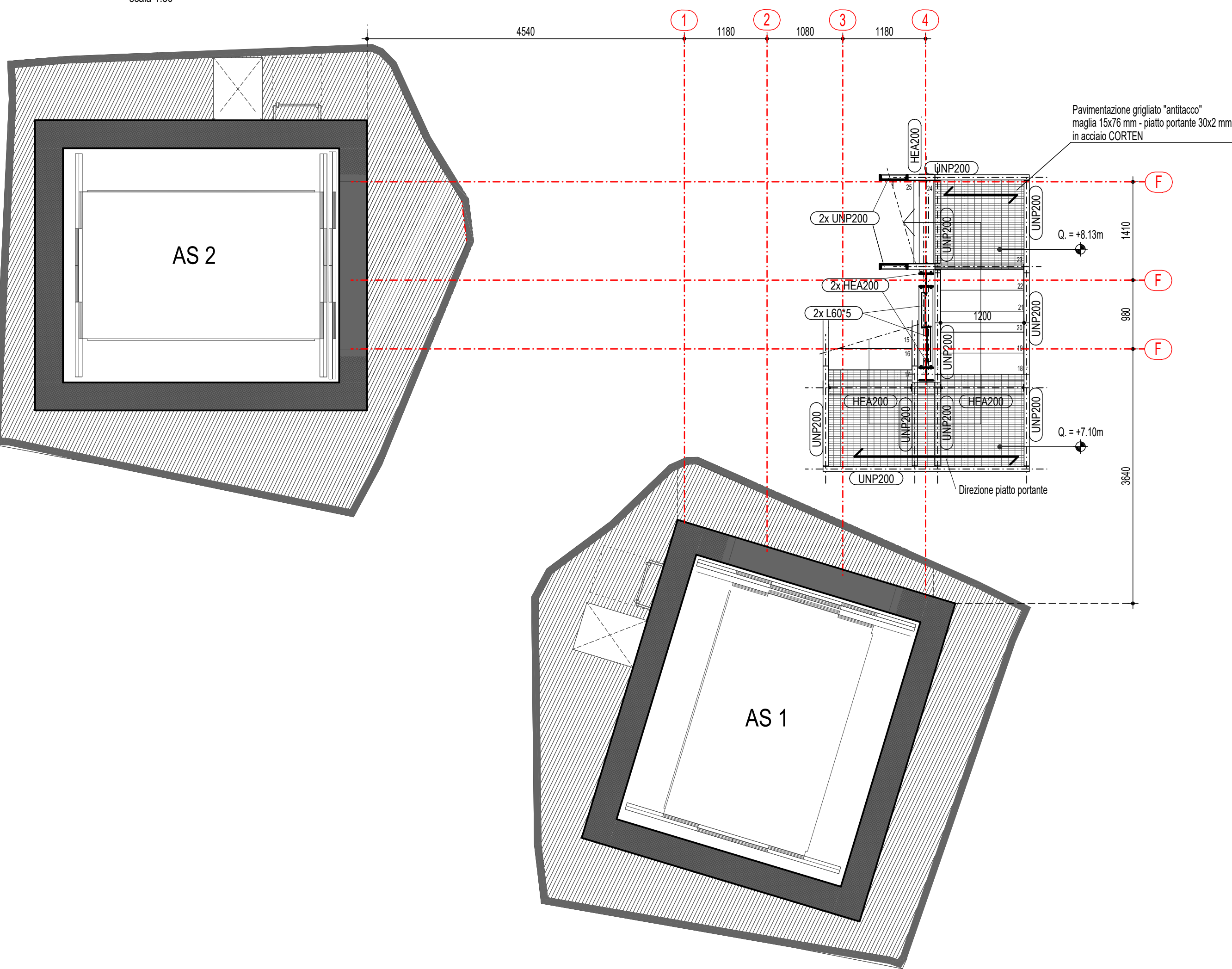
Pianta Secondo Pianerottolo

scala 1:50



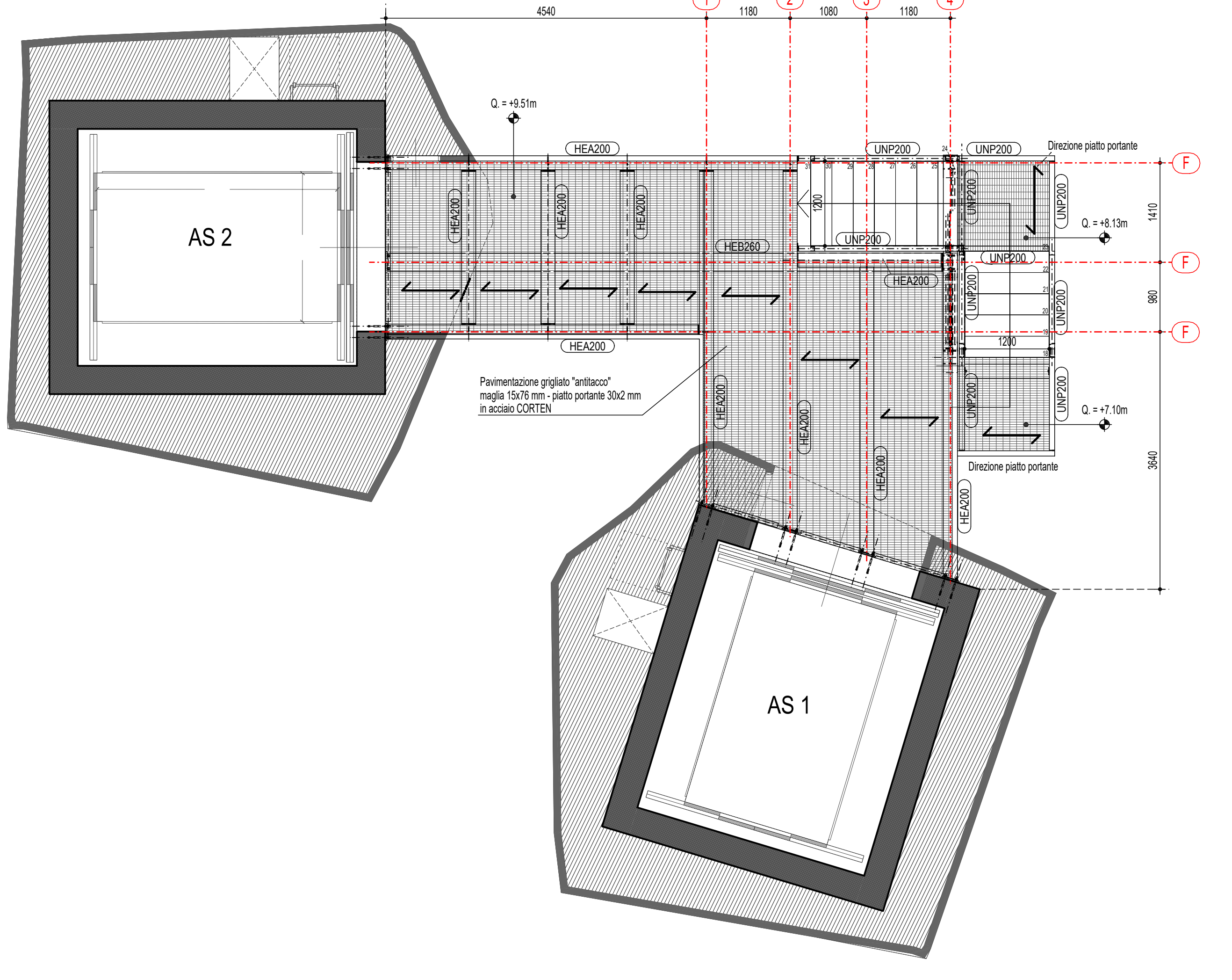
Pianta Terzo Pianerottolo

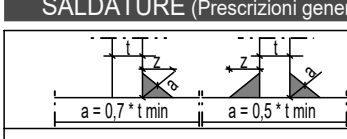
scala 1:50



Pianta Impalcato

scala 1:50



PRESCRIZIONI PER MATERIALI E PRODOTTI PER USO STRUTTURALE in conformità al D.M. 27/01/2018 - Capitolo 21									
OPERE STRUTTURALI IN ACCIAIO - Classe di esecuzione secondo UNI EN 2030-2 = EXC3									
ACCIAIO CARBONIO AD USO STRUTTURALE									
	Sezioni a T e H	Travi ed all'ed all'incastro laminato a caldo	Canali	Angolari ad I uguali e diverse	Sezioni a T	Platti, fusti piatti e larghi piatti	Profilati con flangi a caldo	Profilati con flangi a freddo	
Requisiti tecnici di fornitura					UNI EN 20055-1 UNI EN 20055-2		UNI EN 20050-1 UNI EN 20050-2	UNI EN 20050-1 UNI EN 20050-2	
Dimensioni e tolleranze	UNI EN 20034	UNI EN 20034	UNI EN 20070	UNI EN 20056	UNI EN 20055		UNI EN 20050-1 UNI EN 20050-2	UNI EN 20050-1 UNI EN 20050-2	UNI EN 20050-1 UNI EN 20050-2
Designazione dell'acciaio	S355J2 W	S355J2 W	S355J2 W	S355J2 W	S355J2 W		S355J2 W S355J2 W	S355J2 W S355J2 W	S355J2 W S355J2 W
TRATTAMENTO STRUTTURE IN ACCIAIO CORTEN									
Sabbiatura superficiale	UNI EN ISO 8501					Classe di sabbiatura: Sa 2 (Sabbiatura commerciale)			
Verniciatura	UNI EN ISO 12944					Consistenza atmosferica: High C4			
SALDATURE (Prescrizioni generali se non diversamente specificate sugli elaborati - Vedi anche capitolo prestazionale)									
	Processo di saldatura		Tipologia di saldatura UNI EN ISO 4063	Norma di riferimento UNI EN 2011-2	Materiale d'apporto UNI EN ISO 24041	Grado di preparazione UNI EN ISO 8501-3	Tolleranze geometriche essenziali	Tolleranze geometriche funzionali	
	UNI EN ISO 3834		135	UNI EN 2011-2	UNI EN ISO 24041	P2	UNI EN 2090-2	UNI EN 2090-2	
	UNI EN 2090-2 secondo la classe di esecuzione								
									
BULLONI (Conformi alle classi previste dalla norma UNI EN ISO 898-1 e recanti la marcatura CE)									
Riferimento normativo	UNI EN 24399	Classe di resistenza	Classe di resistenza	Classe di resistenza	Classe di resistenza	Classe di resistenza	Classe di resistenza	Classe di resistenza	Classe di resistenza
Bulloni a serraggio controllato	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Bulloni a serraggio non controllato	UNI EN 25948	/	8.8	8.8	10.9	10.9	10.9	10.9	10.9
CONNESSIONI MECCANICHE O MEDIANTE RESINE CHIMICHE									
Riferimento normativo	UNI EN 1996-4	Categoria di riferimento per l'ancoraggio in funzione della tipologia di ancoraggio	Tipologia di ancoraggio	Tipologia di ancoraggio	Tipologia di ancoraggio	Tipologia di ancoraggio	Tipologia di ancoraggio	Tipologia di ancoraggio	Tipologia di ancoraggio
Ancore chimiche	ETA TR 045	ETA TR 029	C2 (Classe semia - ETAS 011 annesso E)	Barra filettata di 8.8	Barra filettata di 8.8	Barra filettata di 8.8	Barra filettata di 8.8	Barra filettata di 8.8	Barra filettata di 8.8
PRESCRIZIONI GENERALI E DI DETTAGLIO - Concordare con D.L.									
Nota 01	L'impresa è tenuta a comunicare alla D.L. il giorno e l'ora del getto per permettere un controllo sul posizionamento delle armature metalliche.								
Nota 02	La corretta distanza fra armature e casseri e fra armature e armature sarà garantita da adeguate staffe o distanziatori, anche se non riportate.								
Nota 03	L'impresa è tenuta a confezionare i cubetti per le prove sul calcestruzzo secondo quanto previsto dalla Vigente normativa ed in accordo con la D.L.								
Nota 04	Le sovrapposizioni delle reti elettrosaldate dovranno essere di almeno 40 cm in entrambe le direzioni, se non diversamente specificato.								
Nota 05	Tutte le misure e le distanze riportate sulla presente tavola dovranno essere controllate in loco dalla D.L. e dall'impresa esecutrice dei lavori.								
Nota 06	Tutte le lunghezze e sviluppi delle armature dovranno essere controllate dall'impresa esecutrice dei lavori.								
Nota 07	Le misure di porte, finestre ed aperture in genere eseguite su elementi strutturali sono indicate sugli elaborati con le dimensioni "architettoniche" e dovranno essere adeguatamente aumentate per permettere l'inserimento delle "casce matite".								

PRESCRIZIONI PER SCALA E GRIGLIATI	
Nota 01	Utilizzare acciaio tipo CORTEN sia per le strutture che per i grigliati, gradini e parapetti.
Nota 01	La scala dovrà essere parzialmente rivestita in lamiera CORTEN. Sarà cura dell'impresa appaltatrice definire in maniera esecutiva l'eventuale sottostruttura per il rivestimento.



VARIANTE AL LOTTO N. 2 DEL COLLEGAMENTO PEDONALE DAL CENTRO STORICO DEL CAPOLUOGO ALLE AREE DEI SERVIZI PUBBLICI LUNGO VIALE GRAMSCI, PECCIOLI (PI)
CUP: D42F20000570004 CIG: BB53B3BFCF

PROGETTO ESECUTIVO			
Progettista	Arch. NICO PANIZZI Heliopolis 21 Architetti Associati		
Team di progettazione	Arch. GIAN LUIGI MELIS Arch. ALESSANDRO MELIS Arch. ILARIA FRUZZETTI P. Ed. FILIPPO MARIANI Ing. MARGHERITA BALDOCCHI Ing. ELISABETTA CONI Arch. ROBERTO POZZIELLO Dott.ssa in arch. GAIA PARLANI Dott. in scienze dell'arch. LUCA MARRAS LORENZO SHABANI MARTINA MANETTI Heliopolis 21 Architetti Associati		
Consulenza progetto opere strutturali	Ing. GIANNI MICHELON MAD Ingegneria srl		
Consulenza progetto opere elettriche	Ing. MASSIMILIANO MICHELETTI Studio Tecnore		
Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	Arch. GIAN LUIGI MELIS Heliopolis 21 Architetti Associati		
Relazioni e indagini geologiche	Dott.ssa Geol. FRANCESCA FRANCHI Geoprogetti Studio Associato		
Consulenza idraulica	Ing. JACOPO TACCINI		
OGGETTO	TAVOLA NUMERO		
PROGETTO STRUTTURALE	ST.36		
STAZIONE DI VALLE - PIANTE SCALA DI EMERGENZA SC2.GRM		SCALA 1:50	DATA Giugno 2026